



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 4637 DEL 27/10/2021
DEL SETTORE Servizi Ambientali / Marmo

U.O. Concessioni e gestione patrimonio / VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 –PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA N. 190 “FOSSAFICOLA C” (IN COORDINAMENTO CON VARIANTE PIANO CAVA N. 153 “FOSSAFICOLA B”) – BACINO DI COLONNATA PABE SCHEDA 15 - DITTA “COOPERATIVA CAVATORI CANALGRANDE SOC. COOP.”

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale prot. 89855 del 17.12.2019 con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore Servizi Ambientali/Marmo a decorrere dal 17.12.2019;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 02.08.2021 (al ns prot. gen. 53661) il Sig. Giovannoni Paolo, in qualità di rappresentante legale della ditta “Cooperativa Cavatori Canalgrande Soc. Coop.” P.I. 00060770450 con sede in Via Cavour 8 ter, Carrara, ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il progetto di coltivazione progetto di coltivazione cava n. 190 “Fossaficola C” (in coordinamento con la variante al piano di coltivazione cava n. 153 “Fossaficola B”) PABE Scheda 15 Bacino di Colonnata;

DATO ATTO che:

- in data 09.08.2021 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ed è stato avviato procedimento in pari data (prot. 55573) dando contestuale comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati, ex comma 3 dell'art. 19 del D.lgs 152/06;

- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata sono stati consultabili al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 09.08.2021;

DATO ATTO che pervenuti i seguenti contributi e/o osservazioni:

- Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale - VAS nota al ns prot. 61769 del 03.09.2021;
- Osservazione GRIG del 07.08.2021 registrata al ns prot. 55464 del 09.08.2021;

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti allegati all'istanza datata luglio 2021:

- *Relazione verifica assoggettabilità a VIA;*
- *Relazione tecnica;*
- *Piano gestione derivati da taglio;*
- *Piano gestione rifiuti estrattivi;*
- *Piano prevenzione e gestione AMD;*
- *Piano di gestione e mitigazione emissioni in atmosfera;*
- *Relazione di ipotesi di ripristino ambientale;*
- *Relazione geologica giacimentologica (con tavole allegate);*
- *Relazione geomeccanica di stabilità;*
- *Relazione paesaggistica;*
- *Relazione archeologica;*
- *Tav. 1: Inquadramento territoriale;*
- *Tav. 2: Inquadramento urbanistico;*
- *Tav. 3: Planimetria catastale;*
- *Tav. 4: Planimetria attuale;*
- *Tav. 5: Planimetria di progetto;*
- *Tav. 6: Individuazione volumi di bonifica e preparazione;*
- *Tav. 7a, b: sezioni;*
- *Tav. 8: planimetrie di dettaglio di intervento sul ravaneto per realizzazione strada;*
- *Tav. 8a, b, c: sezioni intervento sul ravaneto per realizzazione strada*
- *Tav. 9: planimetria flussi idrici lungo strada*
- *Tav. 10: planimetria ipotesi di ripristino ambientale e sezioni;*
- *Tav. AMD: piano gestione AMD e infrastrutture di cava;*

DATO ATTO che:

- il proponente dichiara che l'area in disponibilità e l'area del sito estrattivo (art. 2 c. 1 L.R. 35.15) sono 19.500 mq;
- il comprensorio estrattivo è identificato ai seguenti mappali 180, 294, 298p, 372, 373p, 374p, 376p, 378, 599p, 379f, 380f, 560f, 561f, 574f, del Fg. 36 del N.C.T. del Comune di Carrara;
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni fino al 31.10.2023;
- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 78.750 mc di materiale;
- verrà realizzato un nuovo sotterraneo a partire da q. 590, esclusivamente di tracciamento, in direzione NE raggiungibile con la nuova strada di arroccamento, in parte nella presente cava, in parte nella 153. La galleria avrà due accessi (entrambi nella 190). Le lavorazioni proseguiranno separatamente in coordinamento ognuno nella propria disponibilità e ognuna avrà il proprio accesso;
- verrà realizzata una nuova infrastruttura stradale che collegherà il fondovalle al comprensorio di Campanili mettendo contemporaneamente in sicurezza il ravaneto a pericolosità geomorfologica su cui sarà impostata la strada;
- le lavorazioni procederanno dall'alto verso il basso attraverso la movimentazione della porzione di detrito presente nei piazzali d'ingresso attuali delle cave (q. tra 705 e 715), rimodellando la porzione del ravaneto sottostante sino al raggiungimento della quota dove si realizzeranno gli ingressi al nuovo sotterraneo (q.590);
- da qui si procederà al rimodellamento della porzione sottostante sino a raggiungere la porzione più a S della cava 190 (q. 490). Il tratto di strada che dal piazzale di q. 478 va alla precedente q. 490 sarà realizzato in modo da raggiungere le aree dove è presente la tagliata romana realizzando piccoli tagli in roccia;
- attraverso la realizzazione della strada si eseguirà la messa in sicurezza del ravaneto G4 attraverso la rimozione del detrito costituente la porzione superiore del deposito stesso e la realizzazione di una serie di scarpate. Inoltre verrà alleggerito il traffico di mezzi pesanti dalla strada di Colonnata.
- si dichiara che nella cava verranno impiegati 8 addetti;
- è presente un progetto di ripristino ambientale ed una perizia di stima di € 42.160,00;

CONSIDERATO che la cava n. 190 "FOSSAFICOLA C" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15, il quale è stato sottoposto a procedura di VAS e conseguentemente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;

CONSIDERATO che i criteri, ambientali e non, per l'approvazione ed il rilascio dell'autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;

PRESO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 mediante bonifico del 25.10.2021 (prov. 6790);

VISTA la proposta del responsabile del procedimento Dott.sa Laura Oberti prot. 78129 del 27.10.2021 "*Valutata la documentazione presentata, comprensiva delle integrazioni del 02.09.2021 prot. 61386, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), sulla base dell'istruttoria svolta tenendo anche conto dei PABE Scheda 15 approvati, tenendo conto dei contributi pervenuti si propone di non assoggettare a VIA la proposta di piano di coltivazione cava n. 190*

“Fossaficola C” (in coordinamento con variante cava n. 153 “Fossaficola B”), PABE Scheda 15, ditta “Cooperativa Cavatori Canalgrande Soc. Coop.” secondo il progetto presentato ed alle seguenti condizioni:

1. *per quanto riguarda la gestione del detrito: la gestione di quello derivante dalla messa in sicurezza del ravaneto a pericolosità geomorfologica dovrà avvenire evitando eccessivi accumuli di materiale e dovrà essere garantito il costante trasporto del detrito a valle; eventuali spostamenti dell’area di gestione del detrito prodotto dalle operazioni di taglio dovranno essere valutate a seguito di specifica istanza di modifica progettuale;*
2. *per quanto il sito di rilevanza archeologica: la tagliata dovrà essere resa visitabile prima del termine del piano di coltivazione (non durante il piano di ripristino ambientale); al termine delle operazioni dovrà essere presentata relazione archeologica;*
3. *per quanto riguarda la gestione delle acque: dovrà essere redatto un nuovo Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD che tenga conto delle seguenti raccomandazioni:*
 - *chiarire il tipo di impermeabilizzazione (anche graficamente) e la tempistica di realizzazione della nuova area impianti;*
 - *le acque di stillicidio del sotterraneo dovranno quanto più possibile essere gestite separatamente dalle acque di lavorazione prevedendo sistemi di canalette e/o contropendenze; non si ritiene adatta la creazione del dosso proposto nella zona di entrata dalla galleria, essendo l’ingresso del sotterraneo una zona di passaggio continuo di mezzi e persone;*
 - *le acque di stillicidio, se non riutilizzate nel ciclo produttivo, dovranno essere allontanate dall’area di coltivazione senza mescolarsi con le acque di lavorazione;*
 - *l’utilizzo di vasche VAR dovrebbe essere specificatamente limitato a situazioni in cui è oggettivamente impossibile procedere con la raccolta nelle vicinanze del taglio dell’acqua di lavorazione, pertanto potrà essere consentito solo a queste condizioni previa richiesta circostanziata da parte del proponente nel rispetto delle condizioni di cui all’art. 28 delle NTA dei PABE Scheda 15;*
4. *per quanto riguarda il piano di ripristino ambientale: visti la realizzazione di un bacino di raccolta AMD nell’area in disponibilità di entrambe le cave, la chiusura con bastioni della parte di sotterraneo della cava 153, la proposta fruibilità turistica proposta dalla cava 190 su cui continuerebbe a transitare la cava 153 per la coltivazione in sotterraneo, proposte che sembrano in contrasto tra loro e comunque non coordinato, deve essere presentato un piano di ripristino coordinato;*
5. *ai sensi dell’art. 43 comma 3 dei PABE approvati, in sede di LRT 35/2015 dovrà essere precisato dettagliatamente quali sono le infrastrutture che si trovano nella disponibilità della cava n. 190 e che sono a servizio della cava 153 (es. area gestione detrito, raccolta acque in ingresso sotterraneo, bacini AMD, ecc);”*

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa, ai sensi dell’art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

D E T E R M I N A

Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il progetto di coltivazione della cava n. 190 "FOSSAFICOLA C" (in coordinamento con variante piano cava n. 153 "Fossaficola B"), bacino di COLONNATA PABE – Scheda 15, presentato dalla "Cooperativa Cavatori Canalgrande Soc. Coop." con sede in Via Cavour 8 ter, Carrara (MS), P.I. 0006077045, alle seguenti condizioni:

1. per quanto riguarda la gestione del detrito: la gestione di quello derivante dalla messa in sicurezza del ravaneto a pericolosità geomorfologica dovrà avvenire evitando eccessivi accumuli di materiale e dovrà essere garantito il costante trasporto del detrito a valle; eventuali spostamenti dell'area di gestione del detrito prodotto dalle operazioni di taglio dovranno essere valutate a seguito di specifica istanza di modifica progettuale;
2. per quanto il sito di rilevanza archeologica: la tagliata dovrà essere resa visitabile prima del termine del piano di coltivazione (non durante il piano di ripristino ambientale); al termine delle operazioni dovrà essere presentata relazione archeologica;
3. per quanto riguarda la gestione delle acque: dovrà essere redatto un nuovo Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD che tenga conto delle seguenti raccomandazioni:
 - chiarire il tipo di impermeabilizzazione (anche graficamente) e la tempistica di realizzazione della nuova area impianti;
 - le acque di stillicidio del sotterraneo dovranno quanto più possibile essere gestite separatamente dalle acque di lavorazione prevedendo sistemi di canalette e/o contropendenze; non si ritiene adatta la creazione del dosso proposto nella zona di entrata dalla galleria, essendo l'ingresso del sotterraneo una zona di passaggio continuo di mezzi e persone;
 - le acque di stillicidio, se non riutilizzate nel ciclo produttivo, dovranno essere allontanate dall'area di coltivazione senza mescolarsi con le acque di lavorazione;
 - l'utilizzo di vasche VAR dovrebbe essere specificatamente limitato a situazioni in cui è oggettivamente impossibile procedere con la raccolta nelle vicinanze del taglio dell'acqua di lavorazione, pertanto potrà essere consentito solo a queste condizioni previa richiesta circostanziata da parte del proponente nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 28 delle NTA dei PABE Scheda 15;
4. per quanto riguarda il piano di ripristino ambientale: visti la realizzazione di un bacino di raccolta AMD nell'area in disponibilità di entrambe le cave, la chiusura con bastioni della parte di sotterraneo della cava 153, la proposta fruibilità turistica proposta dalla cava 190 su cui continuerebbe a transitare la cava 153 per la coltivazione in sotterraneo, proposte che sembrano in contrasto tra loro e comunque non coordinato, deve essere presentato un piano di ripristino coordinato;
5. ai sensi dell'art. 43 comma 3 dei PABE approvati, in sede di LRT 35/2015 dovrà essere precisato dettagliatamente quali sono le infrastrutture che si trovano nella disponibilità della cava n. 190 e che sono a servizio della cava 153 (es. area gestione detrito, raccolta acque in ingresso sotterraneo, bacini AMD, ecc);
 - di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
 - la durata del provvedimento di verifica è di 5 anni;

- entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell'art. 28 del D.Lgs.152/06;
- di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul sito web del Comune di Carrara ai sensi del comma 10 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
- di dare atto che quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è la Dott.sa Laura Oberti;
- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
- di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente
BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”